

+ 3 CD/R04

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0042611 22/01/2019 09,35

Mitt. : RI GENERA SRL

Ass. : 501732 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2019



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per ciclo integrato delle acque e
dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali -
Staff 501792

Via A. De Gasperi 28 - 80134 Napoli (NA)
staff_501792@pec.regione.campania.it

**Città Metropolitana di Napoli Settore ciclo
integrato dei rifiuti**

Piazza Matteotti n. 1 - Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

ARMENA Sviluppo

Città Metropolitana di Napoli
via Taverna del ferro,92 80146 Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

Comune di Marigliano

Ufficio Ecologia e Ambiente
Piazza Municipio n.1 80034 Marigliano (NA)
ecologia@pec.comunemarigliano.it

SUAP di Marigliano

Piazza Municipio n. 1 80034 Marigliano (NA)
suap@pec.comunemarigliano.it

Regione Campania

UOD 14 Autorizzazione ambientale Rifiuti Napoli
STAP Ecologia
uod_500614@pec.regione.campania.it

**Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ATO 3
Campania**

protocollo@pec.ato3campania.it

ASL NA 3 sud Distretto 48

ds48.uopc@pec.asl1napoli3sud.it

A.R.P.A.C. - Direzione Generale

direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

A.R.P.A.C. - Dipartimento Napoli

arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it

Genio Civile Napoli

dg_500900@pec.regione.campania.it

Comando provinciale Vigili del fuoco

Ufficio prevenzione e protezione
Largo Tarantini, I - 80100 Napoli (NA)
com.napoli@cert.vigifluoco.it

Oggetto: CUP 8073. Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi nel Comune di Marigliano, Provincia di Napoli, in località via Nuova del bosco km 1,800 - Riscontro al preavviso di diniego ai sensi dell' art.10bis della L.241/1990.

Il sottoscritto Gianluca Daniele Rossi nato a Napoli il 23/07/1976, in qualità di Amministratore Unico della ditta Ri.genera S.r.l. con sede legale nel Comune di Polpenazze del Garda (BS) via Montecanale 19/21 CAP 25080

PEC: ri.generasrl@legalmail.it

con impianto industriale nel Comune di Marigliano (NA) via Nuova del Bosco km 1,800 CAP 80034 Telefono 081 8412030 Fax 081 8412030, in riferimento all'oggetto, prima di entrare nella specifica

trattazione dei motivi che hanno portato l'UOD Valutazioni Ambientali ad emettere la nota prot. 2018. 0791424 del 12/12/2018, intende effettuare alcune precisazioni.

La scrivente società in data 12/05/2017 ha presentato istanza di Valutazione di impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Sin dal principio alcuni Enti (Comune ed ASL) hanno espresso un'evidente contrarietà basata su motivi generici, non circostanziati e non attinenti all'istanza in esame.

Anche se più volte sollecitati dalla scrivente società, detti Enti hanno sempre evitato una critica costruttiva, così come previsto dalla normativa, non permettendo di fatto il contraddittorio.

Quanto detto è stato anche confermato dalla Regione Campania UOD 08, che nel proprio parere prot.2018. 0770584 del 04/12/2018, dopo ben quattro Conferenze di Servizi e 6 giorni prima della Conferenza decisoria, recita testualmente *"al fine di permettere a questa UOD 08 di esprimere un parere legittimo in termini di AIA, si chiede al Comune e all'ASL, per il tramite dello Staff Valutazioni ambientali, di:*

- 1) *circostanziare maggiormente i propri pareri;*
- 2) *evidenziare le criticità, quantificarle e associarle direttamente agli impatti prodotti dalla ditta proponente (ognuno per le proprie specifiche competenze);*
- 3) *fornire specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso (critica costruens), o spiegare, in modo analitico e dettagliato, perché le precitate criticità sono insuperabili a priori."*

Da quanto sopra riportato è evidente, nel rispetto di consolidata giurisprudenza (" ex plurimis CDS Sez. V, 23 maggio 2011, n. 3099"), detti pareri non sono validi.

Si evidenzia che con molteplici note (cfr.prot.n 0393022 del 19/06/2018, prot. nn. 643205 e 648934 del 16/10/2018) la società ha integrato il progetto proposto con migliorie ed accorgimenti tali da superare molte criticità evidenziate da diversi Enti (Università, Arpac, Città Metropolitana di Napoli). Questo a dimostrazione dello spirito costruttivo e propositivo sempre tenuto dalla Ri.genera srl durante tutta l'istruttoria, che quando messa nella condizione di farlo, ha sempre superato le criticità riscontrate.

Nel parere Arpac Dipartimento Provinciale di Napoli prot.730167 del 19/11/2018, si evidenzia che il progetto proposto ha superato tutte le criticità evidenziate a meno di quanto riportato in seguito:

"si prescrive di utilizzare linee dedicate per le diverse tipologie di rifiuti: nello specifico una linea per i rifiuti pericolosi e un'altra linea per i rifiuti non pericolosi.

si prende atto di quanto disposto nella relazione integrativa ... e considerato che secondo la richiamata sentenza della Corte Costituzionale n. 75 del 12.04.2017, l'attività di miscelazione dei rifiuti deve essere autorizzata, si ritiene che la risposta formulata non sia esaustiva in quanto non viene riportata nel dettaglio la fase di processo (es. tipologia rifiuti da miscelare e/o trattare, tipologia di additivi e fluidificanti da utilizzare, ecc.)"

E' opportuno precisare che con la citata nota prot.2018. 0770584 del 04/12/2018 la Regione Campania UOD 08 evidenzia che:

"si ritiene che, per poter ritenere valido il parere ARPAC Dipartimento di Napoli, ai fini del procedimento AIA, lo stesso andrebbe integrato con quanto indicato nel sottoriportato punto 3) e con quanto contenuto nella presente nota (critica costruens), in quanto trattasi di una criticità tecnica sicuramente superabile con accorgimenti progettuali e/o gestionali."

Sempre l'UOD 08 con nota prot.2018. 0782703 del 10/12/2018 "Visto il parere Arpac Dipartimento Napoli (prot. 730167 del 19/11/2018), si esprime parere non favorevole relativamente all'Autorizzazione Integrata Ambientale"

Con la presente **al fine di superare le criticità evidenziate e di ridurre drasticamente** gli impatti associati all'impianto, la scrivente società come soluzione propone **di rinunciare allo stoccaggio ed al trattamento di tutti i rifiuti pericolosi** (Op. D9, D13, D14, D15, R4, R5, R12, R13). Inoltre **rinuncia** all'operazione di miscelazione (op. D13 ed R12) anche su tutti i rifiuti non pericolosi.

Pertanto le attività IPPC passano da tre (5.1, 5.3 e 5.5) a una (5.3).

Codice e Attività IPPC	<p>Attività 5.1 Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> — b) trattamento fisico-chimico — c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; — d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; f) rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici;
	<p>Attività 5.3</p> <p>a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> 2) trattamento fisico-chimico 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento; 4) trattamento di scorie e ceneri; <p>b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> 2) pretrattamento di rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento; <p>3) trattamento di scorie e ceneri;</p>
	<p>Attività 5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.</p>
Attività NON IPPC	Operazioni di selezione/cernita/recupero/trattamento non ricomprese tra le operazioni di cui ai punti 5.1, 5.3 a), 5.3 b) e 5.5 di cui sopra.

Con queste soluzioni gestionali, senza modificare il progetto esaminato, vengono di fatto, ed in modo oggettivo, ridotti drasticamente gli impatti ambientali e **superate tutte le criticità indicate nel parere negativo dell'Arpac Dipartimento di Napoli e, di conseguenza, anche della Regione Campania UOD 08.**

Inoltre la società intende **ridurre** notevolmente la capacità di trattamento, effettuando una decurtazione di 100 t/g sulla capacità di progetto, ciò al fine di ridurre non solo gli impatti diretti come sopradescritti, ma anche gli impatti indiretti (traffico veicolare indotto, etc..).

Potenzialità annua	200.000 ton /anno-170.000 ton/die
Potenzialità giornaliera (stimata su 300 gg. /anno)	666 ton /die-566 ton/die

Si precisa che detti quantitativi massimi giornalieri e annuali comprendono tutte le operazioni di recupero e smaltimento, incluse le operazioni R13 e D15.

Operazione	POTENZIALITA' DI TRATTAMENTO GIORNALIERA DI PROGETTO		POSIZIONE RISPETTO AL VIA			
			ASS.VIA		VIA	
			Rifiuti Pericolosi [ton/die]	Rifiuti non Pericolosi [ton/die]	Rifiuti Pericolosi [ton/die]	Rifiuti non Pericolosi [ton/die]
D9	50	50	-	>10	SEMPRE	>100
			-	Punto 7, lettera s	lettera-m	lettera-n
D13	40	50	SEMPRE	-	-	>200
			Punto 7, lettera z.a.	-	-	lettera-o
D14	40	50	SEMPRE	-	-	>200
			Punto 7, lettera z.a.	-	-	lettera-o
D15	25	25	SEMPRE	>30000 m ³ />40	-	>150000 m ³ />200
			Punto 7, lettera z.a.	Punto 7, lettera t	-	lettera-q
R3	NON RICHIESTA	70	SEMPRE	>10	-	-
			Punto 7, lettera z.a.	Punto 7, lettera z.b.	-	-
R4	NON RICHIESTA	70	SEMPRE	>10	-	-
			Punto 7, lettera z.a.	Punto 7, lettera z.b.	-	-
R5	45	150	SEMPRE	>10	-	-
			Punto 7, lettera z.a.	Punto 7, lettera z.b.	-	-
R12	40	75	-	-	-	-
			-	-	-	-
R13	25	26	-	-	-	-
			-	-	-	-

TOT. 145 566
566

Si ribadisce che la potenzialità massima giornaliera è di 566 t per un quantitativo annuo pari a 170.000 ton. La ripartizione indicata in tabella potrà subire delle modifiche in base a delle esigenze di mercato, sempre nel rispetto dei limiti sopraindicati.

L'operazione di trattamento R12 riferita ai rifiuti non pericolosi non contempla la miscelazione

L'operazione di smaltimento D9 riferita ai rifiuti non pericolosi non potrà superare in ogni caso le 100 ton/die

Le operazioni di smaltimento D14 riferita ai rifiuti non pericolosi non potrà superare in ogni caso le 200 ton/die

Di conseguenza anche l'inquadramento rispetto alla Parte II, Allegato III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. risulta, alla luce delle modifiche gestionali proposte, il seguente:

<p>Parte II, Allegato III al D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (impianti soggetti a VIA regionale)</p>	<p>Lettera m) – Impianti di smaltimento e recupero rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11 ed all'allegato C, lettera R1, della parte quarta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152</p> <p>Lettera n) – tipologia progettuale n1) – Impianti di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 tonn./gg., mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11 ed all'allegato C, lettera R1, della parte quarta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152</p> <p>Lettera o) – Impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 tonn./gg. (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14 della parte quarta del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152)</p> <p>Lettera q) – Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità superiore 150.000 mc oppure con capacità superiore a 200 tonn./gg. (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15 della parte quarta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152)</p>
<p>Parte II, Allegato IV al D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (Impianti soggetti a Verifica di assoggettabilità a VIA)</p>	<p>Punto 7, Lettera s) - Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi con capacità superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11 della parte quarta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152)</p> <p>Punto 7, Lettera t) - Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi con capacità massima superiore a 30.000 mc oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15 della parte quarta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152)</p> <p>Punto 7, Lettera z.a) - Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 ad R9, della parte quarta del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152</p> <p>Punto 7, Lettera z.b) - Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonn./gg. Mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 ad R9, della parte quarta del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152</p>

E' bene evidenziare che le misure gestionali precedentemente indicate superano anche le criticità evidenziate dall'Arpac Direzione Generale (miscelazione rifiuti, linee di trattamento comuni per il trattamento di rifiuti pericolosi e non).

Per quanto si prende atto dell'approccio costruttivo tenuto dalla UOD Valutazione Ambientali non si può non far notare che il parere Arpac Direzione Generale è stato fornito alla società proponente soltanto la mattina dell'ultima CdS decisoria.

In merito al Piano di Monitoraggio e Controllo, si evidenzia che è obbligo della società fare una proposta, ma l'Ente procedente la può sempre integrare o può evidenziare le matrici su cui richiede dei controlli più approfonditi.

A titolo collaborativo si allega alla presente una nuova proposta di PMeC che recepisce le indicazioni fornite nella Cds del 10/12/2019, dove sono state indicate in rosso le aggiunte rispetto alla versione precedente e con cassatura le parti non più pertinenti.

Naturalmente l'Ente procedente è libero di recepirlo o fare delle prescrizioni al PMeC presentato in atti.

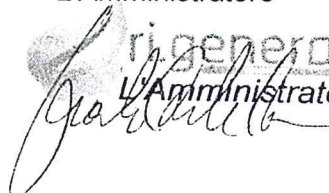

Per quanto sopra riportato, in riscontro alla nota prot. 2018. 0791424 del 12/12/2018 di preavviso di diniego, a titolo collaborativo si trasmette la seguente documentazione integrativa (Allegato 18.022.SA1.0013.rev.3 – Piano di Monitoraggio e controllo) e si chiede il rilascio dell'autorizzazione di Valutazione di impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale.

La presente nota, con le proposte atte a superare le criticità degli Enti, rappresentano la volontà di continuare il rapporto di leale collaborazione con le istituzioni regionali. Sempre con questo spirito la società si dichiara disponibile ad accettare altre soluzioni migliorative proposte dall'ente procedente, di cui riconosce sin d'ora l'elevatissima correttezza istituzionale e professionalità.

Le presenti documentate note difensive vengono prodotte ai sensi e per gli effetti della Legge n.241 del 1990 e ss.mm.ii.

Marigliano, 21/01/2018

L'Amministratore


 **rigenera**
S.p.A.
L'Amministratore